strumenti di pianificazione che tengano conto del ruolo che le stesse dovranno ricoprire nel contesto generale del sistema portuale in questione.

Al momento, lo stato della procedura relativa alla emanazione del predetto strumento è il seguente.

Per il porto di Messina, il Comitato portuale, con delibera del 24 gennaio 2003, ha approvato l'assunzione degli studi[40] che costituiranno la base per la redazione del piano; tali studi sono stati inviati alle istituzioni interessate, agli ordini professionali, alle parti sociali, alle associazioni di categoria, con cui sono stati avviati incontri di approfondimento. Per il porto di Milazzo risultano ancora in corso gli studi preliminari, a suo tempo avviati. Nel 2004 è stato costituito nell'ambito dell'Autorità portuale lo "Ufficio del Piano" [41] - affidato alla responsabilità del Segretario generale - deputato allo sviluppo dei predetti strumenti. Di tale Ufficio fanno parte anche il responsabile dell'Area tecnica dell'Ente, nonché consulenti esterni, reclutati – come precisa l'Amministrazione – "al fine di sopperire alle esigenze di multidisciplinarità proprie all'attività di redazione di un PRP". Per il nuovo PRP di Milazzo, il consulente era già presente nel 2001. Per Messina è stata espletata nel corso del 2004 apposita[42].

Come si vede, la realizzazione del nuovo PRP – a circa venti anni dall'entrata in vigore della legge n.84/94 e nonostante la necessità di tale strumento, per la crescita infrastrutturale, logistica ed organizzativa dei porti di Messina e Milazzo – è ancora nella fase organizzativa e di studio, e l'Autorità portuale di Messina manca, tutt'ora, di tale nuovo strumento programmatico generale, le cui linee di indirizzo dovrebbero trovare attuazione attraverso i Piani operativi triennali, soggetti a revisione annuale, previsti dall'art. 9 della legge 84/94, concernenti le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Tale situazione non incide positivamente sulle attività di gestione dei due porti, fra l'altro, anche in termini

---

[40] Si tratta degli elaborati economico-funzionali propedeutici alla redazione del predetto P.R.P. effettuati, su incarico dell'Autorità portuale, dal Centro Universitario degli Studi sui Trasporti dell'Università di Messina.

[41] V. la relazione di cui alla precedente nota n. 40.

[42] Nella citata "Relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno 2004", il Presidente dell'Autorità portuale fa presente che, pur in una visione necessariamente unitaria che premi il carattere di "sistema" del territorio circoscrizionale dell'Autorità portuale di Messina, per esigenze operative e tempistiche, il nuovo piano sarà suddiviso in due strumenti, data la discontinuità geografica tra le varie parti costituenti il territorio circoscrizionale dell'Ente.

di incertezza nella destinazione d'uso di alcune aree portuali[43]. Non si può, quindi, che ribadire l'esigenza che si proceda al più presto al perfezionamento delle procedure relative alla adozione del predetto strumento.

Altro strumento basilare alla gestione dell'Autorità portuale è il menzionato Piano Operativo Triennale (P.O.T.). Esso rappresenta il mezzo con il quale l'Ente, dovendo partecipare alla realizzazione del Piano Generale dei Trasporti, propone alle Autorità competenti, centrali (Ministero dei trasporti e delle infrastrutture) e locali (Regioni, Province e Comuni), le opere da realizzare nell'arco temporale di un triennio, con la specificazione della relativa spesa. La realizzazione della maggior parte delle infrastrutture indicate nel Piano Operativo resta, quindi, subordinata all'assunzione dell'impegno della spesa da parte di soggetti (pubblici e privati) diversi da quelli che lo hanno redatto. Nonostante tale sensibile condizionamento, il Piano rappresenta per le pubbliche Amministrazioni interessate e per gli operatori privati un indispensabile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle politiche di sviluppo che l'Autorità intende perseguire nel prossimo futuro.

Il Comitato portuale dell'Autorità portuale di Messina ha approvato i Piani operativi triennali, compreso l'ultimo relativo al triennio 2005/2007, il quale, al pari degli altri, si raccorda con il precedente e suoi aggiornamenti includendo tra gli interventi i lavori avviati e non ancora conclusi, ed i nuovi interventi in ordine di priorità decrescente – come precisa l'Amministrazione – "secondo le linee di sviluppo derivanti dagli strumenti di pianificazione portuale in fase di elaborazione".

6.2.- Autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali[44].

Per quanto riguarda la disciplina delle attività delle imprese portuali (v. art. 16, comma 1, della legga 84/1994) ed il rilascio delle relative autorizzazioni, l'Ente, nel 2002, a seguito della presentazione da parte di imprese portuali di 14 domande di autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali, ha rilasciato 5 autorizzazioni per il porto di Messina, di cui 2 per l'esercizio in conto proprio e 3

[43] Ad esempio l'area ex Fiera di Messina.

[44] Sono operazioni portuali, ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legga 84/1994, "il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale".

in conto terzi, nonché n. 1 autorizzazione (conto terzi) per il porto di Milazzo. Nel 2003 ha rilasciato 6 autorizzazioni, di cui 4 in conto terzi e 2 in autoproduzione. In proposito, è stata posta in evidenza dal Collegio dei revisori l'anomalia - già segnalata per i passati esercizi - dell'autorizzazione all'attività di impresa portuale non corredata dal rilascio della corrispondente concessione di area demaniale destinata all'esercizio dell'impresa. Anomalia che si spiega anche con la situazione di contenzioso giudiziario sulla titolarità della gestione di parte delle aree ricadenti nella circoscrizione portuale, nonché con l'attuale fase di ristrutturazione e rifacimento delle banchine (v. appresso, punto 6.6.).

6.3.- Attività promozionale.

Nel campo dell'attività promozionale, considerata dalla citata legge n. 84 del 1994 fra i compiti primari delle Autorità potuali (v. art. 6, comma 1), l'Ente – al fine di perseguire la pubblicizzazione locale, nazionale ed internazionale del porto e dei suoi servizi, nonché l'acquisizione di nuovi traffici -, fra l'altro, ha partecipato con spazi espositivi a fiere e manifestazioni nazionali e internazionali. In particolare, nel corso del 2002, ha partecipato al "*Seatrade Mediterranean Cruise And Ferry*" di Genova dall'11 al 13 settembre 2002, organizzando insieme alle Autorità portuali di Catania e Palermo uno *stand*, al fine di promuovere lo sviluppo delle linee di traffico crocieristico che conferiscono a Messina un importante ruolo nel circuito delle rotte mediterranee. Dal 23 al 24 maggio 2002 ha partecipato al "*Medcruise*" alle isole Azzorre, nonché dall'8 al 13 novembre 2002 – insieme all'A.P. di Catania – ha partecipato, a Londra, al Convegno sulla *Security* nei porti. Anche nel corso del 2003, ha privilegiato forme di sinergia nell'attività promozionale con le altre Autorità portuali siciliane. Così, unitamente all'Autorità Portuale di Catania, ha partecipato con proprio *stand* al "Progetto città 2003" al "Salone infrastrutture e dei sistemi della mobilità", tenutosi a Milano dal 19 al 22 febbraio 2003. Riguardo alle iniziative promozionali concernenti le attività crocieristiche, ha partecipato unitamente alle altre Autorità portuali siciliane di antica istituzione (Palermo e Catania) e assieme alla Regione Siciliana, alla manifestazione "*Seatrade Miami* 2003" dal 3 al 7 marzo 2003; ed, inoltre, alla manifestazione "*World Travel Market*", tenutasi a Londra dal 10 al 13 novembre 2003. Fra le iniziative promozionali del 2004, va segnalata la

conferma dell'adesione all'Associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo (MEDCRUISE), nonché la partecipazione alle attività da essa organizzate[45] compresa la presenza con uno *stand* siciliano nell'area espositiva comune in occasione del "*Seatrade Med*" a Genova nel mese di novembre[46]. Ha aderito inoltre all "*American Chamber of Commerce in Italy*". Fra le altre attività promozionali e/o di collaborazione con soggetti terzi, meritano menzione il partenariato con il Centro Universitario di Studi sui Trasporti (CUST) dell'Università di Messina per l'organizzazione del Master universitario di II livello in "Organizzazione dei trasporti nelle autorità portuali e marittime"; il contributo alla Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI) per la 5° rassegna "Arte mare 2004: Messina ed il mito del suo mare". Nell'ottica di veicolare il più possibile sul territorio cittadino e nazionale le informazioni sull'attività svolta e sulle iniziative intraprese, sono stati presi contatti per realizzare un organo di stampa periodica dell'autorità portuale, aperto ai contributi di esperti e operatori del settore marittimo e portuale. Al riguardo, - secondo quanto riferisce l'Amministrazione - si è ancora in fase di valutazione dei costi, soprattutto in seguito alle limitazioni finanziarie di cui alla circolare 35/2004 della Ragioneria generale dello Stato[47] ed alla successiva legge finanziaria.

Nel 2004 è stato, inoltre, realizzato il sito internet dell'Autorità portuale, al fine di poter facilitare la diffusione di informazioni sui servizi dei porti di

---

[45] Statistiche, pubblicazioni e presenze su *Medcruise News, Destination Medcruise, Medcruise Yearbook* e in riviste specializzate, ecc.

[46] Merita considerazione quanto affermato dal Collegio dei revisori (v. verbale n. 59 della riunione 25-26 maggio 2004), che, nell'evidenziare la rilevanza data al traffico crocieristico come scelta strategica consolidata e perseguita con costanza dall'A.P. di Messina sia in sede operativa che di attività promozionale, giudica "insufficiente invece l'impegno promozionale di altre attività" e "conseguenza naturale della difficoltà dell'A.P. di individuare con decisione i segmenti di iniziative portuali e marittime nei quali intende sviluppare le proprie strutture ed attività portuali che di conseguenza si traduce nella lentezza con la quale si persegue il perfezionamento dei piani regolatori portuali".

[47] La Circolare n. 35 /2004 raccomanda alle Amministrazioni vigilanti di operare con opportune iniziative affinché gli Enti pubblici vigilati impostino i propri bilanci di previsione per il 2005 nel rispetto delle disposizioni contenute nel disegno di legge finanziaria per l'anno 2005, nonché di tutte quelle disposizioni volte al contenimento della spesa pubblica. Tali raccomandazioni portano a realizzare comportamenti amministrativi coerenti con il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Governo nel documento di programmazione economico-finanziaria 2005-2008, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità interno. Nella circolare, tutte le Amministrazioni sono chiamate a collaborare fattivamente al rispetto dei criteri indicati per conseguire ulteriori risultati nella stabilizzazione della spesa pubblica.

Messina e di Milazzo, nonché di integrare la pubblicità degli atti e delle iniziative intraprese dalla stessa Autorità portuale.

6.4.- Servizi di interesse generale.

Per quanto riguarda l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale[48] - che, ex art. 6, comma 1, lettera c, della legge 84 del 1994, rientrano fra i compiti istituzionali delle Autorità portuali - l'Ente, nel corso degli esercizi in esame, ha assicurato nei porti di Messina e Milazzo, fra l'altro, i servizi di "smaltimento rifiuti", "pulizia delle banchine portuali e degli specchi acquei", "smaltimento dei rifiuti provenienti dalle navi nel porto di Messina", "servizio idrico", "rifornimento idrico alle navi nel porto di Messina", "illuminazione nei due porti". Relativamente allo smaltimento dei rifiuti, nel corso del 2004 è stato avviato e concluso il procedimento per l'affidamento dell'incarico per l'attività di supporto alla redazione del piano di raccolta e del piano di gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui di carico dei porti di Messina e Milazzo, disciplinato ai sensi del D.L.vo n. 182/ 2003. A seguito del rifacimento di tutta la conduttura idrica nel porto di Messina, è' stato anche avviato l'*iter* procedurale di cui al D.L.vo n. 157/1995, per l'affidamento del servizio idrico.

6.5.- Manutenzione ordinaria e straordinaria; opere di grande infrastrutturazione.

I compiti[49] relativi alla manutenzione ordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale (ex art. 6, comma 1, lettera b), ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali, hanno trovato esecuzione nei contratti di affidamento e, in parte, nelle attività relative ai servizi di interesse generale, di cui sopra, cui va aggiunta la "manutenzione aree a verde sul Molo Rizzo e sul Molo Marullo del Porto di Milazzo". Per quanto riguarda il porto di Messina, il Ministero delle

[48] Il Ministero dei Trasporti e della navigazione (ora delle infrastrutture e dei trasporti) provvide alla individuazione di tali servizi con decreti in data 13 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

[49] Tali compiti sono affidati alle Autorità portuali ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (così come modificato dall'art. 2 del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 535). La norma prevede una convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativa all'utilizzazione dei fondi all'uopo disponibili sullo stato di previsione della medesima Amministrazione.

infrastrutture e dei trasporti, dopo aver approvato la convenzione[50] stipulata con l'A.P. di Messina in data 1 ottobre 2001, per un importo annuo pari a lire 253.984.700 (euro 131.153,56), ha poi integrato[51] tale somma, per il porto di Milazzo, di un ulteriore importo pari a lire 127.503.000 (euro 65.849,80).

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, il Ministero, a seguito della rendicontazione delle spese per le parti comuni in ambito portuale per l'anno 2001, ha delegato[52] l'Ufficio del Genio civile Opere Marittime di Palermo a stipulare la convenzione con l'A.P. di Messina per il biennio 2002-2003 per l'importo annuo di euro 886.761,14. Il predetto Ufficio in data 9 dicembre 2002 ha sottoscritto con l'A.P. di Messina, per l'importo di cui sopra, la convenzione, poi approvata dal Ministero[53]. Lo stato delle procedure relative a lavori di manutenzione straordinaria al 31 dicembre 2004 - sulla base delle notizie fornite dall'Amministrazione[54] - risulta in sintesi nel prospetto riportato nella pagina che segue.

[50] Il citato art. 6 (v. nota che precede) prevede una convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativa all'utilizzazione dei fondi all'uopo disponibili sullo stato di previsione della medesima Amministrazione.

[51] Con decreto dirigenziale (Direzione generale delle opere marittime) n.8417 del 29 ottobre 2001.

[52] V. nota prot. 5100/7085 dell'8 novembre 2002,

[53] V. decreto dirigenziale n. 8353/8424 del 24 dicembre 2002.

[54] V. relazione del Collegio dei revisori ex art. 11 della legge n.84/94.

Manutenzione straordinaria al 31 dicembre 2004

Oggetto dei lavori	Importo dei lavori* *(in euro)*	Stato della procedura
Messina-Realizzazione nuova cabina ENEL e illuminazione stradale molo Norimberga	435.667,39	Procedura in corso per l'affidamento
Parziale rifacimento conduttura idrica porto di Messina	2.460,00	Lavori effettuati
Manutenzione straordinaria barriere automatiche porto di Milazzo	2.400,00	Lavori effettuati
Pulizia e messa in sicurezza aree pubbliche zona falcata porto Messina	164.918,00	Lavori effettuati
Potatura e scerbatura aree a verde insistenti interno fiera Messina	17.272,00	Lavori effettuati
Messina-Indagini toponometriche, conoscitive dello stato dei luoghi per il progetto ampliamento e rettifica banchine Vespri e Colapesce	15.000,00	Procedura in corso per l'affidamento
Perizia tecnica Lavori impianto idrico ed antincendio porto di Milazzo	700.000,00	Procedura conclusa per l'affidamento
Perizia tecnica sistemazione logistica porto Messina	300.000,00	Procedura conclusa per l'affidamento
Sistemazione logistica porto Milazzo	300.000,00	Procedura conclusa Per l'affidamento
Perizia tecnica esecuzione prova carico impalcato pontile Eolie porto Milazzo	11.000,00	Procedura conclusa per l'affidamento
Impianti pubblica illuminazione porti Messina e Milazzo	60.000,00	Procedura in corso per l'affidamento
Rilievo batimetrico specchi acquei interno circoscrizione territoriale Autorità portuale	22.000,00	Procedura in corso per l'affidamento

*Per tutti i lavori il contributo dello Stato è pari all'80%;la rimanente quota è a carico dell'Autorità portuale.

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione, nel corso degli esercizi in esame sono stati affidati i lavori di consolidamento delle banchine portuali finanziati con i fondi della legge 413/98. Sono stati portati nella fase terminale i lavori alle banchine Rizzo e Peloro. Inoltre, sono avviati a completamento i lavori, iniziati nel corso del 2002, di consolidamento strutturale del molo Norimberga, di cui si prevede l'entrata in esercizio entro il 2005,

assieme al completamento della dotazione impiantistica. E' stato approvato[55] il progetto di adeguamento tecnico-funzionale delle banchine Vespri/Colapesce, che prevede la realizzazione dell'allineamento e dell'allargamento delle due banchine con possibilità di attracco di navi fino a 400 m. di lunghezza[56], con conseguente miglioramento dell'operatività portuale e impulso in particolare delle attività crocieristiche. Per quanto riguarda il porto di Milazzo, nel 2004 è stato approvato e appaltato il dragaggio dell'imboccatura del porto, per migliorarne l'accessibilità da parte delle navi commerciali. Peraltro, sulla relativa aggiudicazione pende ricorso al TAR di Catania. Sempre secondo quanto fatto presente dall'Amministrazione, sono prossimi all'appalto i lavori di completamento delle banchine di accosto del porto di Milazzo, inserite nell'APQ[57] del trasporto marittimo e finanziate con fondi POR (Programma operativo regionale) (I lotto) ed ex legge 413/98 (II lotto). Il completamento del molo di sopraflutto, lasciato incompleto da circa 15 anni per il fallimento dell'impresa appaltatrice, è stato oggetto nel 2004 di apposita progettazione di completamento, a cura del Genio Civile OO.MM. di Palermo, attualmente in corso di approvazione. Tra le opere di grande infrastrutturazione deve registrarsi il nuovo pontile commerciale nel Comune del Mela, il cui progetto è in corso di approvazione. L'opera, ricadente in area disciplinata da piano territoriale ASI (Azienda Sviluppo Industriale), favorirà – secondo le previsioni dell'Amministrazione -, tra l'altro, la costituzione del nuovo polo commerciale marittimo, previsto nella predetta area dal piano ASI medesimo.

Si riporta nella pagina che segue il prospetto delle attività di grande infrastrutturazione già avviate, con i relativi costi e le fonti di finanziamento[58].

---

[55] V. delibera del Comitato portuale n. 33 del 13 dicembre 2002

[56] Il progetto è stato inviato al Consiglio Superiore dei LL.PP. per l'approvazione in linea tecnica.

[57] L'APQ è uno strumento che fornisce alle Amministrazioni coinvolte la possibilità di far convergere verso un unico obiettivo differenti fonti di finanziamento quali: *le risorse ordinarie*: previsioni di spesa in conto capitale dei bilanci statali, regionali o di altri enti pubblici; le *risorse comunitarie*: si tratta dei fondi strutturali europei 2000-2006 e del loro cofinanziamento nazionale; *risorse nazionali per le aree "sottoutilizzate"*: si tratta di risorse nazionali aggiuntive, prevalentemente destinate alle intese, stanziate ogni anno dalla legge finanziaria e assegnate successivamente con delibere CIPE; *risorse private*, anche attraverso forme di cooperazione pubblico-privata tipo *project financing*.

[58] V. relazione del Collegio dei revisori ex art. 11 della legge n.84/94.

Lavori di grande infrastrutturazione

Intervento	Stato attuazione	Importo *(in euro)*	finanziamento
Porto di Messina			
Consolidamento Molo Norimberga	In ultimazione	13.169.650,93	Legge 413/98
Ampliamento/rettifica Banchine Vespri e Colapesce	In validazione	15.500.000,00	PON[59] trasporti 2000-2006
Collegamento viario porto-autostrada	Studio di fattibilità ultimato	45.000.000,00	Da reperire
Porto di Milazzo			
Dragaggio fondali operativi	In aggiudicazione	5.950.000,00	Legge 413/98
Completamento opere di accosto del porto (I lotto)	Validato	12.394.965,57	POR[60] 2000-2006
Completamento opere di accosto del porto (II lotto)	In validazione	3.488.695,14	Legge 413/98
Completamento molo sopraflutto	In approvazione	1.000.000,00	Legge 413/98
Comune di Pace del Mela			
Costruzione pontile commerciale	In validazione	11.599.462,17	Fondi Ministero II.TT. (prot intesa)
Raccordo viario pontile	Progetto esecutivo in corso	1.600.000,00	Legge 413/98

[59] Piano operativo nazionale.
[60] Piano operativo regionale.

Il completamento della ristrutturazione del molo di Norimberga e l'avvio della procedura relativa alla realizzazione del collegamento porto-autostrada sono le principali iniziative perseguite nel 2004 finalizzate alle c.d. "autostrade del mare", sulle quali l'Autorità portuale è intenzionata a puntare nel futuro. Secondo quanto osservato dal Presidente dell'A.P. nella relazione annuale sull'attività svolta nel corso del 2004, approvata dal Comitato portuale con delibera n.11 del 29 aprile 2005, gli interventi posti in essere e quelli in programmazione permetteranno la crescita dell'attuale traffico, costituito dalla sola linea Messina-Salerno. In questa ottica, è stata avanzata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel novembre del 2003, richiesta di ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale, finalizzata all'annessione del nuovo approdo di Tremestieri.

6.6.- Gestione del demanio marittimo.

In merito alla gestione del demanio marittimo rientrante nella circoscrizione dell'Autorità portuale[61], questa Corte nelle precedenti relazioni ha rilevato la mancata ricognizione delle aree e la non intervenuta definizione delle relative controversie giudiziarie, con conseguenti incertezze sulla situazione giuridica delle stesse, causa di pesanti effetti sulla funzionalità dell'Ente.

Nonostante le iniziative, nel corso degli esercizi in esame, volte ad eliminare i predetti inconvenienti, la situazione sotto alcuni aspetti appare ancora carente.

L'Autorità portuale, non disponendo di un proprio ufficio tecnico, nel corso del 2002 ha affidato a professionista esterno l'incarico della ricognizione delle aree e della rilevazione delle occupazioni esistenti ai fini della documentazione topografica di base e della predisposizione di un adeguato sistema informatico. I lavori sono stati effettuati entro i termini contrattuali e la documentazione ed i supporti informatici sono stati regolarmente consegnati.

Per quanto riguarda le situazioni di abusivismo, l'Autorità portuale ha emesso diffide per il pagamento di indennizzi e canoni per un importo complessivo di euro 579.547,96, e ha promosso azioni giudiziarie, tramite

[61] Le superfici delle circoscrizioni portuali di Messina e Milazzo sono di circa mq. 760.000, di cui 450.000 nell'area della zona falcata, la prima (D.M. in data 6 aprile 1994); mq. 720.000 la seconda (D.M. in data 21 dicembre 1999).

l'Avvocatura distrettuale dello Stato, per 31 situazioni di occupazione abusiva.

La precisa delimitazione della zona falcata del porto di Messina, comprendente aree diverse in uso alla Marina Militare, al Comune di Messina (che le ha trasferite all'Ente porto), alla Ferrovia dello Stato spa, e zone occupate senza titolo, allo stato, non risulta giuridicamente definita. Invero, tale zona è stata delimitata ad opera di apposita commissione costituita presso la Capitaneria di Messina[62], che ha dichiarato l'appartenenza al demanio marittimo di tutte le aree ubicate nella circoscrizione portuale, interessate da annosa contestazione, circa la titolarità della proprietà. Peraltro, il procedimento di approvazione del predetto verbale non risulta concluso, in quanto, avendo l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Messina[63] prospettato orientamenti interpretativi della normativa diversi da quelli seguiti dal Compartimento Marittimo, nel gennaio 2003 è stato interessato[64] il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le proprie determinazioni in merito alla definizione dell'*iter* di delimitazione. La questione – che risulta all'esame del predetto Ministero – è ancora in sospeso.

In ordine a situazioni di accertata occupazione irregolare riguardanti la zona falcata, l'Ente ha proceduto, ove possibile, alla relativa regolarizzazione; inoltre, ha rilasciato concessioni demaniali in sanatoria nel numero di 5 per mq. 1.931 nel porto di Messina, nel numero di 4 per mq. 395,65 nel porto di Milazzo; ha, altresì, emanato 40 autorizzazioni e 35 ordinanze per la disciplina di lavori realizzati in area demaniale ed in ordine ad occupazioni di brevissima durata. In caso di situazioni di abusivismo non sanate ha interessato l'Area legale per i provvedimenti e le iniziative di competenza. In particolare, sono *in itinere* le azioni di recupero e/o di sgombero, nella zona falcata di Messina, delle aree interessate al progetto definitivo del C.D.A.C. (Centro Documentazione Arte Contemporanea) per la riqualificazione dell'area della Real Cittadella a seguito del protocollo d'intesa, sottoscritto nel giugno 2001, tra l'Autorità portuale di Messina, il Comune di Messina, la Regione Sicilia e la Sovrintendenza ai beni culturali.

Problema non risolto della gestione demaniale è costituito dalla incertezza sull'utilizzo della "area dell'ex quartiere fieristico", della superficie di

---

[62] V. verbale di delimitazione in data 3 ottobre 2003.

[63] Con nota n. 702/99G in data 8 gennaio 2003.

[64] Con foglio n. 408 in data 25 gennaio 2003 dell'A.P..

circa 50.000 mq.. La relativa titolarità giuridica[65] è stata definitivamente accertata dalla Corte di Cassazione con propria pronuncia, in data 14 maggio 2002, il cui dispositivo, peraltro, deve essere ancora attuato. La presa in consegna da parte dell'Autorità portuale della predetta area, che risulta detenuta dall'Ente fiera, appare urgente per la situazione di degrado e di conseguente pericolo in cui - come viene riferito dal Collegio dei revisori - versano gli immobili insistenti in tale area, nonché per la sua riqualificazione con attività marittime e portuali.

Con riguardo all'art. 18 della legge 84/94 (concessione di aree e banchine) si è posta la necessità di chiarire la portata del vincolo al rilascio delle concessioni demaniali ai soli soggetti in possesso della qualità di impresa portuale e dell'applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 10 della legge 88/2001 che hanno alzato la durata delle concessioni a sei anni[66]. Al riguardo, l'Autorità Portuale ha emanato l'ordinanza, in data 20 giugno 2002, con cui sono state individuate le aree della circoscrizione portuale non interessate dalle operazioni portuali e quindi disciplinabili con esclusivo riferimento al regime concessorio previsto dagli articoli 36 del codice della navigazione e 10 della legge 88/2001, a prescindere dal possesso del requisito soggettivo di impresa ex art. 16 della legge 84/94 in capo al richiedente. E' stato quindi dato corso all'attività amministrativa programmata per l'attuazione degli adempimenti necessari a riallineare la gestione ai dettami normativi, sia con riferimento al recupero dei canoni che all'attivazione delle iniziative giudiziarie nei casi di infruttuosità dei provvedimenti amministrativi. L'ente ha poi rilasciato alcune concessioni (2) ai sensi dell'art. 18 della legge 84/1994[67].

Per quanto riguarda l'attività di regolazione per la gestione del demanio,

---

[65] L'area, facente parte del demanio statale, rientra nella gestione dall'Autorità portuale, cui compete il rilascio delle relative concessioni e la percezione dei canoni.

[66] L'Avvocatura distrettuale dello Stato ha reso il proprio parere sulle questioni (v. note n. 11859 in data 24 maggio 2002, e n. 14389 in data 1 luglio 2002), affermando, quanto all'art. 10 della legge 88/2001, l'applicabilità della norma a tutte le concessioni relative. Quanto all'art. 18 della legge 84/94 ha prospettato l'opportunità di consentire ai sensi dell'art. 59 del Regolamento al codice della navigazione l'uso delle aree in atto destinate funzionalmente alle operazioni portuali per le quali il rilascio della concessione è assoggettare al possesso del requisito di impresa, distinguendo tali aree da quelle che, se pure ricompresse nella circoscrizione portuale, non avendo destinazione finalizzata al compimento delle operazioni portuali, possono essere regolate con concessione anche a soggetti diversi dalle imprese.

[67] Si tratta di concessioni di aree demaniali e banchine alle imprese di cui all'art. 16, comma 3, della stessa legge 84/94, per l'espletamento di operazioni portuali.

l'Ente fra l'altro ha definito criteri di classificazione del territorio circoscrizionale (Messina e Milazzo) ai fini dell'applicazione del canone "turistico-ricreativo" (V. delibera del Comitato portuale n. 14/2004), nonché criteri per la determinazione dei canoni relativi all'istallazione di impianti e/o cartellonistica pubblicitaria (V. delibera del Comitato portuale n. 117/2004).

Come risulta da quanto sopra, permangono in materia demaniale alcune situazioni – già rilevate[68] - di confusione nella titolarità della gestione di aree, rivendicate da altri soggetti[69]; situazioni che hanno determinato un contenzioso consolidato, con conseguente incertezza sugli atti e iniziative di pertinenza, in ordine alla disciplina concessoria, nonché sulla destinazione delle entrate derivanti dai canoni di concessione.

6.7.- Sicurezza nei porti di Messina e Milazzo.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con D.M. in data 25 febbraio 2004 ha assegnato la somma di euro 3.204.612 per la realizzazione di opere, attrezzature, impianti ed ogni altro intervento volto ad elevare il grado di sicurezza nei porti di Messina e Milazzo. Conseguentemente, l'Autorità portuale ha attivato le procedure necessarie - in ossequio alle misure adottate dall'IMO (*International Marittime Organizzation*) in materia di nuove regole del capitolo XI-2 della Convenzione SOLAS 74 e del Codice ISPS (*International Ship and Port Facility Security Code,* entrato in vigore l'1 luglio 2004) -, relative alle misure di *security* per i porti, le infrastrutture/terminali portuali e le navi impiegate in viaggi internazionali che operano nei porti stessi[70]. In particolare, a seguito di gara pubblica ha affidato ad una società specializzata l'incarico di collaborazione per la valutazione del rischio e per l'elaborazione del piano di *security* nei porti di Messina e Milazzo. Al riguardo, ha attribuito all'ex Segretario generale della stessa Autorità portuale l'incarico – consistente in compiti di collegamento,

---

[68] Anche dal Collegio dei revisori in più occasioni.

[69] In particolare, dall'Ente porto, avente carattere regionale, attualmente in regime commissariale, il quale avrebbe dovuto realizzare, a suo tempo, il c.d. punto franco, mai attuato.

[70] V. circolare n. 86/72991, in data 2 dicembre 2003, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, avente per oggetto "Codice internazionale per la "*Security*" delle navi e delle installazioni portuali (I.S.P.S. Code). Approvazione degli *ship security plans* e rilascio degli *ship security certificates*.

coordinamento, ai fini anche della migliore individuazione dei punti di debolezza del porto - di supportare la predetta Società nell'elaborazione dei piani in questione, i quali sono stati approvati entro i termini previsti (1° luglio 2004).

L'Autorità portuale, ha affidato alla predetta Società, per un periodo di sei mesi, l'incarico di supporto per l'attuazione delle misure di sicurezza previste nei piani approvati, estendendo il supporto alla progettazione delle misure di sicurezza definitive, all'ausilio agli uffici nella predisposizione di tali misure e strumenti tecnici (sistemi di video sorveglianza, sala di controllo), alla consulenza per la formazione del personale.

Il servizio appalti e gare ha avviato il procedimento per l'individuazione dei soggetti affidatari delle forniture previste nei piani di cui sopra.

7.- Cenni sul movimento merci e passeggeri

Si riportano di seguito alcuni dati[71] relativi al movimento passeggeri e merci, nei porti di Messina e Milazzo.

Porto di Messina

Tonnellate merci generiche movimentate (caricate e scaricate)					
Merce	2000	2001	2002	2003	2004
Sbarcata	112.328,2	88.748,2	126.192,0	99.649,0	99.012
Imbarcata	818.568,0	502.810,0	197.649,3	301.132,6	345848,1
Tot.	930.896,2	591.558,2	323.841,3	400.781,6	444.860,1

Traffico navi (e passeggeri) da crociera					
	2000	2001	2002	2003	2004
Navi in sosta	169	182	186	230	204
Passeggeri	126.023	112.675	145.647	229.276	204.380

Attività di collegamento stretto di Messina					
NAVI DI LINEA	2000	2001	2002	2003	2004
N° corse in arrivo	76.960	76.246	75.966	72.150	68.339
arrivi passeggeri	5.947.185	5.670.431	5.079.111	5.064.344	5.217.984
arrivi auto	1.792.533	1.410.267	1.319.539	1.286.902	1.259.355
arrivi camions	467.213	481.281	436.657	428.383	442.212
N° corse in partenza	76.760	76.228	75.954	72.144	68.355
Partenze passeggeri	5.355.002	5.273.230	4.807.352	4.682.994	4.721.319
Partenze auto	1.365.925	1.387.680	1.289.133	1.263.686	1.233.716
Partenze camions	459.640	475.109	424.680	422.031	437.153

Come si vede, il traffico merci generiche è in forte progressivo calo nel 2001 e nel 2002, rispetto al 2000; la tendenza in diminuzione si inverte nel 2003 e nel 2004, anni in cui il traffico aumenta, pur rimanendo fortemente al disotto dei livelli del 2001, e, soprattutto, del 2000.

[71] Tali dati sono stati forniti dall'Autorità portuale.

Il traffico crocieristi, che ha un andamento sostanzialmente costante nel 2000, 2001 e 2002, è in forte crescita nel 2003 e nel 2004, rispetto al triennio precedente. Ciò sembra dimostrare il successo delle iniziative promozionali dell'Autorità portuale di Messina in tale settore (v. sopra).

Per quanto riguarda il collegamento "stretto di Messina", i movimenti di passeggeri e mezzi hanno un andamento sostanzialmente costante, che riflette la natura anelastica di tale settore di attività.

Porto di Milazzo

Tonnellate merci generiche movimentate (caricate e scaricate)				
2000	2001	2002	2003	2004
347.042,00	306.584,77	388.245,307	330.282,36	368.813,00

Tonnellate idrocarburi (caricati e scaricati)				
2000	2001	2002	2003	2004
13.310.305,00	13.741.837,80	15.075.098,609	16.694.368,61	15.567.449,00

Traffico passeggeri				
2000	2001	2002	2003	2004
1.070.385	1.041.464	1.053.175	1.053.240	1.093.962

Il movimento delle merci generiche – a parte il picco del 2002 – ha un andamento sostanzialmente costante, con tendenza all'aumento nel 2003 e nel 2004, rispetto al 2001.

Il movimento degli idrocarburi è in continuo costante aumento, a parte il picco del 2003.

I dati relativi al traffico passeggeri – che riguardano gli imbarchi e sbarchi da navi ed aliscafi da e per le isole Eolie - seguono un andamento tendenzialmente costante.